MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

STIL MEC S.R.L.

ALLEGATO "C"

CODICE DI CONDOTTA "231"

Rev #	Descrizione	data	firma
0	Prima emissione	19-11-2025	

PERCHÉ QUESTO CODICE DI CONDOTTA

Il modello di organizzazione, gestione e controllo in materia 231 (“**MOG 231**”), adottato da Stil Mec S.r.l., ispirandosi alle linee guida approvate dal Ministero della Giustizia su proposta delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative degli enti e delle imprese, costituisce lo strumento per attuarein concreto la prevenzione dei reati commessi dalle persone fisiche nell’interesse o a vantaggio della Società stessa.

Il d.lgs. 231/2001 (“**Decreto**”) detta i requisiti minimi che un modello di organizzazione, gestione e controllo interno all’impresa deve soddisfare affinché la Società possa validamente prevenire fenomeni illeciti e salvare il proprio patrimonio, economico e reputazionale, dalle sanzioni altrimenti anche ad essa astrattamente applicabili. L’adozione del MOG 231 in Stil Mec S.r.l. persegue un obiettivo che rappresenta, in realtà, uno dei principi genetici dell’approccio all’attività d’impresa da parte della Società.

Il presente Codice di Condotta ne è prova in quanto estende la cultura della legalità e del rispetto dei beni superiori che le norme di reato tutelano a tutti coloro che abbiano rapporto con la Società, dagli amministratori che la governano fino ai fornitori e collaboratori.

I princìpi contenuti nel presente Codice di condotta declinano nello specifico ambito d’impresa la prevenzione dei reati presupposto 231. E così nei rapporti con i clienti, fornitori, pubblica amministrazione, nonché nei confronti della tutela dell’ambiente e della cultura, vengono enunciate specifiche norme di comportamento a cui la Società richiama di attenersi i propri amministratori, dirigenti, lavoratori e chiunque altro collabori con loro nell’attività d’impresa.

La Società, in questo senso, farà ogni ragionevole sforzo affinché queste norme comportamentali siano conosciute, comprese consapevolmente, rispettate e, in difetto, fatte valere come presupposto per la contestazione del loro inadempimento.

Il Consiglio di Amministrazione

INDICE

Perché questo Codice di Condotta 2
Reati contro la Pubblica Amministrazione 5
Reati informatici 5
Delitti di criminalità organizzata 6
Reati di falsità in monete e segni di riconoscimento 7
Delitti contro l’industria e commercio 7
Reati societari 7
Reati di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico 9
Reati contro la personalità individuale 9
Reati di market abuse 10
Reati contro la salute e sicurezza dei lavoratori 11
Reati di ricettazione e riciclaggio 12
Reati sugli strumenti di pagamento diversi dai contanti 12
Delitti in materia di violazione del diritto d’autore 12
Reati di intralcio alla giustizia 13
Reati ambientali 13
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare 14
Razzismo e xenofobia 14
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati 14
Reati tributari 15
Reati di Contrabbando 16
Reati di ricettazione e riciclaggio 16
Reati contro il patrimonio culturale 16
NORME FINALI 17

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Tutti coloro che, a qualunque titolo, hanno contatti con la PA devono operare nel rispetto delle leggi e dei regolamenti esistenti e devono improntare i rapporti alla massima correttezza, trasparenza e probità.
2. È fatto divieto di:
   - 2.1. elargire o promettere denaro o altra utilità a pubblici funzionari o a soggetti che con questi abbiano o vantino relazioni o rapporti privilegiati, ad eccezione di regali d’uso di modico valore ammessi dalle norme applicabili in materia di pubblico impiego;
   - 2.2. assumere alle dipendenze della Società ex appartenenti alla pubblica amministrazione che, negli ultimi due anni, abbiano adottato provvedimenti o pareri vincolanti a favore della Società.
3. È fatto obbligo di:
   - 3.1. selezionare il personale secondo criteri di obiettività ed equità, evitando discriminazioni e orientando la scelta su parametri valutativi di tipo oggettivo che mirino ad ottenere sempre il miglior rapporto, nelle condizioni di mercato del lavoro, tra le caratteristiche della funzione da ricoprire e le qualità dei candidati;
   - 3.2. assegnare gli incarichi di consulenza sulla base di reali esigenze aziendali;
   - 3.3. respingere ogni tentativo di induzione alla dazione indebita di denaro o altra utilità, segnalando tempestivamente l’episodio secondo le procedure interne.
4. I soggetti chiamati a svolgere attività comunque connesse con l’erogazione e la gestione di fondi pubblici a carattere vincolato devono immediatamente segnalare agli organi di vertice e all’Organismo di Vigilanza eventuali irregolarità riscontrate in qualunque fase del processo che possano pregiudicarne la finalità di pubblico interesse.

REATI INFORMATICI

5. Tutti i soggetti che utilizzano il sistema informativo devono:
   - 5.1. osservare scrupolosamente tutte le leggi e regolamenti interni in materia di sicurezza informatica;

5.2. proteggere le informazioni relative ai dipendenti e ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni d’affari ed evitare ogni uso improprio di queste informazioni.

6. È obbligatorio:

6.1. utilizzare i personal computer nei soli ambiti inerenti all’attività lavorativa;

6.2. utilizzare le unità di rete come aree di condivisione di materiale esclusivamente professionale;

6.3. utilizzare e conservare correttamente le firme digitali della Società;

6.4. non usare né installare programmi distribuiti da chi non è ufficialmente autorizzato a farlo, né utilizzare mezzi di comunicazione propri, salvo esplicita autorizzazione delle unità responsabili interne a ciò competenti;

6.5. non modificare le configurazioni impostate sul proprio personal computer o sugli altri *device* aziendali;

6.6. non utilizzare software e/o hardware atti ad intercettare, falsificare, alterare o sopprimere il contenuto di comunicazioni e/o documenti informatici;

6.7. non accedere, in maniera non autorizzata, ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione o di terzi.

DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

7. La Società si impegna ad operare secondo la legge e le regole del mercato, proprie del settore, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza e a vigilare affinché, allo stesso modo, si comportino tutti coloro che agiscano nell’interesse o a vantaggio di essa.

8. È perciò vietato l’approfittamento, in qualunque forma, di eventuali condizioni di assoggettamento ambientale che determinino situazioni di disparità nelle contrattazioni, ed è altresì vietato intrattenere rapporti commerciali con soggetti che si sappiano essere appartenenti ad associazioni di tipo mafioso.

9. Nella scelta dei fornitori e partner, la Società tiene conto, oltre che della convenienza economica, anche della qualità ed affidabilità degli stessi.

10. Le relazioni con i fornitori sono regolate da contratti finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto.

11. La Società si impegna a garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzione del personale e del suo trattamento economico.

REATI DI FALSITÀ IN MONETE E SEGNI DI RICONOSCIMENTO

12. Tutti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto della Società devono rispettare le norme di legge e i regolamenti riguardanti la movimentazione e la spendita di denaro, valori bollati e carte filigranate.

13. Tutti i soggetti che, nell'espletamento delle attività di propria competenza, si trovino a qualunque titolo a dover trattare valori, sono tenuti a:

    13.1. operare con onestà, integrità, correttezza e buona fede;

    13.2. effettuare uno scrupoloso controllo sui valori ricevuti al fine di individuare quelli di sospetta falsità;

    13.3. attenersi, in presenza di banconote sospette di falsità, alle norme comportamentali e procedurali previste per tale caso dalla Società.

DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E COMMERCIO

14. La Società si impegna a rispettare la normativa in materia di marchi e segni distintivi così come a prevedere opportune misure organizzative al fine di garantirne il rispetto da parte dei suoi dipendenti.

15. La conoscenza dei fornitori e l'affidabilità dei partner commerciali è condizione essenziale per prevenire i reati volti a commercializzare prodotti con marchi e segni contraffatti o alterati. A tal fine la Società si impegna ad adottare criteri per la selezione dei fornitori e per gli ordinativi di beni ispirati a principi di professionalità, economicità, trasparenza e correttezza, richiedendo ai propri fornitori di prodotti e servizi idonee garanzie sul pieno rispetto delle normative in materia di tutela della proprietà industriale.

16. La Società si impegna a garantire una corretta e trasparente informazione in merito ai prodotti e servizi commercializzati.

17. La Società si impegna ad adottare presidi organizzativi atti a preservare la genuinità dei prodotti venduti al fine di rispondere alla richiesta di salute e sicurezza proveniente dal consumatore.

18. La Società si impegna ad osservare le normative di settore e a prevedere opportune misure organizzative al fine di garantirne il rispetto.

REATI SOCIETARI

19. La Società adotta procedure contabili e amministrative idonee ad assicurare il controllo sul rispetto dei principi contabili vigenti. nazionali (ad es. princìpi

stabiliti dalle Commissioni dei Consigli Nazionali dei dottori e dei ragionieri commercialisti) e internazionali in quanto recepiti nel nostro ordinamento.

20. Tutti coloro che, a qualunque titolo, hanno contatti per conto della Società con una società fornitrice di beni o servizi, oppure con una società (anche solo potenzialmente) concorrente, devono operare nel rispetto delle leggi e della normativa antitrust e devono improntare i rapporti alla massima correttezza, trasparenza e probità.

21. È fatto divieto di:

    21.1. elargire denaro o altra utilità a soggetti che rivestono una posizione apicale o di dipendenza in altro ente e/o impresa (ad es. fornitore o concorrente) al fine di indurli a compiere un atto antidoveroso per la loro impresa e vantaggioso per la propria Società;

    21.2. promettere incarichi retribuiti all’interno della Società a soggetti che rivestano una posizione apicale o di dipendenza nelle società di cui sopra al fine di ottenere informazioni riservate sul loro ente (es: politiche commerciali, know how, ecc) e vantaggiose per la Società.

22. È fatto obbligo di:

    22.1. selezionare il personale secondo criteri di obiettività ed equità, evitando discriminazioni e orientando la scelta su parametri valutativi di tipo oggettivo, che mirino ad ottenere sempre il miglior rapporto, nelle condizioni di mercato del lavoro, tra le caratteristiche della funzione da ricoprire e le qualità dei candidati;

    22.2. assegnare gli incarichi di consulenza sulla base di reali esigenze aziendali.

23. La Società persegue il proprio oggetto sociale nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei soci, salvaguardando l’integrità del capitale sociale e del patrimonio nonché il funzionamento degli organi ispettivi e di controllo.

24. Qualunque operazione, in materia d’integrità del capitale sociale, deve essere preceduta da un’attenta verifica in ordine alla consistenza dello stato patrimoniale della Società.

25. La Società si adopera per garantire l’effettiva separazione tra l’attività di controllo e la responsabilità della gestione.

26. È vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l’assemblea dei soci per ottenere l’irregolare formazione

di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che si sarebbe altrimenti prodotta.

27. La Società esige che gli Amministratori, i responsabili di funzione ed i dipendenti, tengano una condotta corretta e trasparente in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte del Consiglio di Amministrazione, degli altri organi sociali e della eventuale società di revisione nell'esercizio delle loro rispettive funzioni.

28. Gli organi della Società, i dipendenti e chiunque operi per essa, devono effettuare con tempestività e veridicità ogni comunicazione prevista dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione senza ostacolarne in nessun modo le funzioni.

REATI DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

29. La Società si impegna a garantire il rispetto delle leggi e delle regolamentazioni vigenti in ogni contesto geografico ed ambito operativo, in particolare per quanto attiene ai provvedimenti per prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di finanziamento del terrorismo.

30. La Società si impegna ad acquisire idonea informazione su fornitori e partner al fine di evitare l'instaurazione di rapporti con soggetti coinvolti in attività terroristico/criminali.

31. La Società si impegna a collaborare tempestivamente con le competenti Autorità in relazione alle indagini relative ai reati di cui al presente capitolo.

REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

32. La Società condanna qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona.

33. La Società condanna il ricorso all'utilizzo di lavoro irregolare, ad ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e di approfittamento del loro stato di bisogno, garantendo al proprio personale il rispetto di condizioni contrattuali eque e conformi alla contrattazione collettiva nazionale e territoriale di settore nonché delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di evitare che i lavoratori possano essere esposti a situazioni di pericolo per l'incolumità fisica o comunque sottoposti a metodi di lavoro e a condizione di sorveglianza digradanti.

34. Nei casi di utilizzo di manodopera altrui, la Società si impegna - nei limiti del necessario rispetto della autonomia e della separatezza funzionale e giuridica

intercorrente tra l’azienda terza e la Società, nonché degli strumenti messi a disposizione di quest’ultima dall’ordinamento - a garantire massima attenzione nella scelta di appaltatori e, più in generale, di partner commerciali, che garantiscano il rispetto delle normative dettate in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, di diritto sindacale, nonché di tutti gli adempimenti prescritti dalle principali fonti di contrattazione collettiva, nonché ad intervenire per verificare la fondatezza di eventuali segnalazioni di illecito sfruttamento.

REATI DI MARKET ABUSE

35. Chiunque venga a conoscenza di informazioni privilegiate, in ragione della sua qualifica o in via mediata, è tenuto a:

    35.1. non compiere operazioni su strumenti finanziari utilizzando informazioni privilegiate;

    35.2. non comunicare le informazioni privilegiate a terzi per ragioni diverse da quelle di ufficio ovvero raccomandare o indurre terzi a compiere operazioni connesse alle informazioni privilegiate.

36. Ai suddetti scopi, è fatto obbligo di:

    36.1. non discutere informazioni privilegiate in luoghi pubblici o in locali in cui siano presenti estranei o comunque soggetti che non hanno necessità di conoscere tali informazioni;

    36.2. mantenere riservate tutte le informazioni e i documenti acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni, sia aventi ad oggetto la Società che società in rapporto d’affari con la Società medesima, nonché di utilizzare le informazioni o i documenti stessi esclusivamente per l’espletamento dei propri compiti lavorativi.

37. È fatto esplicito divieto di:

    37.1. diffondere attraverso qualsiasi canale informativo informazioni, voci o notizie non corrispondenti alla realtà, ovvero anche di cui non sia certa la veridicità o comunque fuorvianti in merito agli strumenti finanziari;

    37.2. compiere operazioni o ordini di compravendita che forniscano o siano idonei a fornire indicazioni false o fuorvianti in merito all’offerta, alla domanda o al prezzo di strumenti finanziari;

    37.3. compiere operazioni o ordini di compravendita che consentano, anche tramite l’azione di concerto di più persone, di fissare il prezzo di mercato di strumenti finanziari ad un livello anomalo o artificiale;

37.4. compiere operazioni od ordini di compravendita che utilizzano artifizi od ogni altro tipo di inganno o di espediente;

37.5. porre in essere qualunque altra operazioni simulata o altri artifizi concretamente idonei a provocare una alterazione del prezzo di strumenti finanziari.

REATI CONTRO LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

38. Tutti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto della Società, onde evitare di incorrere nei reati in tema di salute e sicurezza sul lavoro di cui al Decreto, devono:

38.1. osservare strettamente tutte le leggi e regolamenti in materia di prevenzione e protezione;

38.2. attenersi alle procedure aziendali e ai principi di comportamento, in particolare quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse devono essere attuate.

39. Sono pertanto garantiti dalla Società i seguenti principi generali:

39.1. riconoscimento che la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ha un'importanza fondamentale e imprescindibile nell'ambito della organizzazione aziendale;

39.2. adozione, nell'esercizio dell'impresa, delle misure che, secondo la particolarità dell'attività svolta, l'esperienza e la tecnica, siano necessarie a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori e la personalità morale.

40. La Società adotta un'organizzazione basata sui seguenti principi e criteri:

40.1. evitare i rischi;

40.2. valutare e ridurre i rischi che non possono essere evitati;

40.3. adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro, la scelta delle attrezzature di lavoro, dei metodi di lavoro e di produzione;

40.4. tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;

40.5. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;

40.6. programmare la prevenzione in un'ottica di integrazione della tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;

40.7. dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;

40.8. impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

41. Tali principi sono utilizzati dall’impresa per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d’informazione e formazione, nonché l’approntamento di un’organizzazione e dei mezzi necessari.

42. La ricerca di vantaggi per la Società, qualora comportino o possano comportare la violazione, dolosa o colposa, delle norme in tema di tutela sella sicurezza e salute del lavoro, non è mai giustificata.

Reati di ricettazione e riciclaggio

43. Tutti i soggetti che operano all’interno della Società devono rispettare le norme di legge e i regolamenti riguardanti la movimentazione e la spendita di denaro.

44. Gli amministratori devono garantire il rispetto delle leggi e delle regolamentazioni di settore da parte di chiunque operi nelle area aziendali a rischio reato.

45. La Società, allo scopo di garantire un mercato ispirato ai principi della legalità e della leale concorrenza, condanna qualunque comportamento volto ad impiegare in proprie attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative denaro, beni o altre utilità di provenienza delittuosa.

46. La Società, al tal fine, vigila affinché tutti coloro che operano nelle aree giudicate a rischio reato rispettino le leggi, i regolamenti e le procedure di comportamento stabilite in materia di gestione delle risorse finanziare, azionarie e immobiliari, volte ad impedire ogni possibile utilizzazione economica di proventi delittuosi.

Reati sugli strumenti di pagamento diversi dai contanti

47. La Società condanna e adotta pertanto ogni misura ragionevolmente utile al fine di prevenire l’alterazione, falsificazione o indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dal contante che abilitino il titolare al trasferimento del denaro al fine di procurasi un ingiusto profitto.

Delitti in materia di violazione del diritto d’autore

48. Gli amministratori, i soggetti in posizione apicale e quanti svolgano la propria attività nei processi sensibili indicati nella Mappatura dei rischi 231 (in allegato al MOG), si impegnano a garantire il rispetto delle leggi e delle regolamentazioni vigenti con particolare riferimento alla normativa in tema di diritto d’autore

nonché a prevenire ogni illecita utilizzazione economica delle opere artistiche e delle opere dell’ingegno tutelate dalle leggi sul diritto d’autore.

49. È fatto divieto di installare e detenere qualsiasi programma software in maniera abusiva ovvero senza il rispetto del relativo accordo di licenza d’uso.

REATI DI INTRALCIO ALLA GIUSTIZIA

50. Gli organi della Società, i dirigenti, i dipendenti e i consulenti della Società devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione con l’Autorità giudiziaria, senza ostacolarne in nessun modo le funzioni, fatto salvo il diritto e la facoltà di difesa nel rispetto della normativa vigente.

51. La Società condanna qualsiasi comportamento volto ad influenzare la libera determinazione di chi sia chiamato a rendere dichiarazioni innanzi all’Autorità giudiziaria, anche attraverso la prospettazione di vantaggi di qualsivoglia natura.

52. La scelta della difesa legale degli amministratori, dirigenti o dipendenti della Società che fossero imputati in procedimenti penali, deve avvenire in condizioni di autonomia e libertà decisionale da parte di questi ultimi.

REATI AMBIENTALI

53. La Società si impegna a contribuire fattivamente alla tutela dell’ambiente e, in particolare, a:

    53.1. svolgere le proprie attività in maniera responsabile al fine di prevenire, controllare e ridurre eventuali impatti sull’ambiente;

    53.2. prevenire gli inquinamenti del suolo, del sottosuolo, dell’aria e delle acque e comunque ridurre le fonti di inquinamento nelle proprie sedi, nei punti vendita, nei magazzini e in qualsiasi altro luogo svolga la propria attività e a favorire la riduzione dei rifiuti derivanti dalla propria attività;

    53.3. sensibilizzare i soci, i dipendenti ed i collaboratori in merito all’importanza delle tematiche ambientali e della prevenzione dell’inquinamento.

54. Dagli impegni della Società discendono i seguenti obblighi:

    54.1. individuare i soggetti coinvolti nell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa ambientale, esplicitandone compiti e poteri con apposita delega da conferire nelle forme previste dall’art. 16 del Testo Unico 81/2008 s.m.i.;

    54.2. osservare rigorosamente tutta la normativa ed attenersi alle autorizzazioni previste in materia ambientale;

54.3. identificare gli aspetti ambientali delle proprie attività da tenere sotto controllo, anche alla luce delle best practice ricavabili dai sistemi di gestione ambientale, e monitorarne l'aggiornamento;

54.4. identificare le prescrizioni normative applicabili curando l'aggiornamento dei processi interessati;

54.5. prevedere flussi di informazione fra le funzioni coinvolte nei processi sensibili in materia ambientale;

54.6. gestire nel rispetto della normativa i rifiuti prodotti dalle proprie attività;

54.7. osservare le regole e le procedure in materia di obblighi di comunicazione e di tracciabilità dei rifiuti;

54.8. utilizzare fornitori qualificati ed in possesso dei requisiti normativi nella gestione dei rifiuti (trasporto, recupero e smaltimento);

54.9. prevedere la formazione di tutte le figure che hanno responsabilità nella gestione dei rifiuti e dei vari aspetti ambientali.

IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

55. La Società si impegna a garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia di: assunzione del personale, anche straniero, svolgimento del rapporto di lavoro e relativo trattamento economico.

RAZZISMO E XENOFOBIA

56. La Società si impegna a garantire una diffusione, a tutti i livelli, di una filosofia d'impresa improntata alla condanna di qualsivoglia manifestazione di xenofobia e di razzismo.

57. La Società si impegna, a monitorare, secondo gli strumenti organizzativi disponibili, i propri canali di comunicazione informatizzata e a rimuovere per quanto possibile tempestivamente ogni espressione, immagine o contenuto anche solo potenzialmente riconducibile a finalità xenofobe o razziste.

FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE, ESERCIZIO ABUSIVO DI GIOCO O DI SCOMMESSA E GIOCHI D'AZZARDO ESERCITATI A MEZZO DI APPARECCHI VIETATI

58. La Società condanna qualunque comportamento volto ad alterare la regolarità delle competizioni sportive, vanificando i principi di lealtà e correttezza che devono ispirare ogni manifestazione sportiva.

59. Tutti coloro che, a qualunque titolo e per conto della Società hanno contatti con una società che ha tra i propri scopi l’organizzazione e la gestione di squadre sportive o, più in generale, l’organizzazione di eventi sportivi, devono operare nel rispetto delle leggi e devono improntare i rapporti alla massima correttezza, trasparenza e probità.

60. È fatto divieto di elargire denaro o altra utilità da parte di soggetti che operano per conto della Società al fine di alterare i risultati delle competizioni sportive.

61. La Società si impegna, nei limiti dei rapporti contrattuali assunti con soggetti che esercitano l’attività di gioco e scommesse, a non agevolarne l’esercizio abusivo.

REATI TRIBUTARI

62. La Società si impegna affinché ogni attività riguardante la disposizione di risorse sia sempre autorizzata (anche se in via generale) da chi ne ha il potere, registrata documentalmente, verificabile con immediatezza affinché ogni documento attinente alla gestione, o rappresentativo di un fatto accaduto o di una valutazione operata, sia sottoscritto da chi ne ha il potere.

63. È fatto divieto di procedere a registrazione di fatti contabili non adeguatamente supportati da documentazione giustificativa.

64. La Società adotta procedure contabili e amministrative idonee ad assicurare il rispetto dei principi contabili, stabiliti dalla disciplina civilistica, da direttive e regolamenti europei o da prassi contabili generalmente accettate (per esempio, i principi contabili nazionali elaborati dall'OIC e dalle Commissioni dei Consigli Nazionali dei dottori e dei ragionieri commercialisti) e coerenti con quanto previsto nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

65. La Società adotta comportamenti trasparenti e corretti, assicurando il rispetto delle norme di legge e regolamentari e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla redazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, alla redazione del bilancio, delle relazioni o delle comunicazioni sociali previste dalla legge e, più in generale, di qualunque documento giuridicamente rilevante nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

66. La Società conserva la documentazione contabile-amministrativa con precisione e diligenza, adottando le opportune misure di sicurezza e consentendone la completa accessibilità da parte delle funzioni competenti, degli Organi di controllo interno ed in occasione di eventuali verifiche da parte dell'Autorità.

67. La Società garantisce un corretto e trasparente processo nella gestione delle operazioni straordinarie compresa la vendita di *asset* aziendali.

68. La Società assicura la trasparente gestione delle forniture di beni e servizi svolgendo un adeguata attività di selezione dei fornitori.

Reati di Contrabbando

69. Coloro che a qualunque titolo sono coinvolti nel processo di importazione delle merci, sono tenuti ad osservare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore in modo da garantire la affidabilità e la sicurezza dei prodotti importati.

70. Nel caso di attività svolte dai Consorzi, i rapporti contrattuali o consortili tra Consorzi e Consorziate, devono essere pretese da questi garanzie sul rispetto delle norme del d.lgs. 231/01, dei principi generali di comportamento; devono altresì essere stabilite la ripartizione dei compiti degli operatori economici, verificando in particolare la comprovata affidabilità, anche finanziaria, degli spedizionieri/ responsabilità.

Reati di ricettazione e riciclaggio

71. Tutti i soggetti che operano all'interno della Società devono rispettare le norme di legge e i regolamenti riguardanti la movimentazione e la spendita di denaro.

72. Gli amministratori devono garantire il rispetto delle leggi e delle regolamentazioni di settore da parte di chiunque operi nelle area aziendali a rischio reato.

73. La Società, allo scopo di garantire un mercato ispirato ai principi della legalità e della leale concorrenza, condanna qualunque comportamento volto ad impiegare in proprie attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative denaro, beni o altre utilità di provenienza criminosa.

74. La Società, al tal fine, vigila affinché tutti coloro che operano nelle aree giudicate a rischio reato rispettino le leggi, i regolamenti e le procedure di comportamento stabiliti in materia di gestione delle risorse finanziare, azionarie e immobiliari, volti ad impedire ogni possibile utilizzazione economica di proventi criminosi.

Reati contro il patrimonio culturale

75. Tutti i soggetti che operano all'interno della Società devono rispettare le norme di legge e i regolamenti riguardanti la tutela e la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici.

76. Gli amministratori devono garantire il rispetto delle leggi e delle regolamentazioni di settore da parte di chiunque operi nelle aree aziendali a rischio reato, anche con riferimento alla circolazione illecita di beni culturali.

77. La Società condanna qualsiasi condotta di dispersione, deterioramento, distruzione, deturpamento, imbrattamento, uso illecito di beni culturali e qualsiasi comportamento finalizzato a trarre profitto dall’impossessamento di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini.

NORME FINALI

La trasgressione delle norme di comportamento contenute nel presente Codice di Condotta è presupposto per la valutazione e se del caso applicazione di **misure disciplinari**, nel rispetto della legge e dei contratti di lavoro.

All’**Organismo di Vigilanza 231** è attribuito il compito di vigilare sul rispetto delle norme comportamentali, mediante verifiche (audit), audizioni, accesso ai documenti aziendali, etc.

Chiunque abbia evidenza della **violazione** delle norme del presente Codice è invitato a riferirne gli estremi all’Organismo di Vigilanza (indirizzi di posta elettronica disponibili sul sito internet) il quale avrà l’onere, in caso di **segnalazioni**, di attuare le misure adottate in conformità al cd. *whistleblowing*, a tutela del segnalante e della persona il cui comportamento è stato oggetto della segnalazione stessa.